



COMUNE DI CASINA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019/2021 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 e successive modificazioni.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28.12.2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più salienti sono:

- Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- Introduzione del bilancio di previsione di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Modifiche alle variazioni di bilancio, alla giunta le variazioni di cassa e alla spesa di personale a seguito di assegnazione interne a diversi servizi, di competenza del responsabile in caso di variazione delle partite di giro, capitoli entro la medesima categoria e macro aggregato, FPV e tutto ciò che è previsto dal regolamento di contabilità;
- Nuovi principi contabili, tra i quali competenza finanziaria potenziata che comporta la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.);

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO

Nella stesura del bilancio si è tenuto conto:

- del blocco previsto dall'art. 1. comma 37, della legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2017), riconfermato per l'esercizio 2019, del potere degli Enti Territoriali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad eccezione della TARI. Per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 non è previsto un aumento delle imposte;
- la formulazione della spesa è stata effettuata tenendo conto delle spese effettuate negli esercizi precedenti con riferimento in particolare ai contratti in essere (Mutui, personale, utenze, servizi, appalti, ect.)
- del trasferimento di alcuni servizi in Unione.
- le previsioni di entrate rappresentano quanto l'Ente ragionevolmente può accertare in ciascun esercizio, la dimostrazione delle capacità sono inserite nel D.U.P. e sono congrue al finanziamento delle spese di funzionamento e investimento;
- del Fondo di solidarietà Comunale comunicato dal MEF in data 12.04.2018;

Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

La tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per gli anni 2019/2021. Gli stanziamenti di entrata e di spesa sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Comune di Casina

Esercizio: 2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		13.116,86	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.077.935,04	2.769.670,00	2.752.870,00	2.756.670,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.230.322,06	3.515.683,70	3.473.054,70	3.475.428,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	591.996,92	522.625,00	507.625,00	507.625,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	418.359,11	387.813,00	376.755,56	372.476,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.814.843,64	4.706.775,81	203.474,14	215.125,70	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.462.453,24	5.393.257,97	486.000,00	456.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	660.000,00	660.000,00	250.000,00	200.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.563.134,71	9.046.883,81	4.090.724,70	4.051.896,70	Totale spese finali	9.692.775,30	8.908.941,67	3.959.054,70	3.931.428,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	18.756,26	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	151.060,80	151.059,00	131.670,00	120.468,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.133.654,12	1.166.082,00	1.166.082,00	1.166.082,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.136.700,26	1.166.082,00	1.166.082,00	1.166.082,00
Totale	12.015.545,09	11.512.965,81	6.556.806,70	6.517.978,70	Totale	12.280.536,36	11.526.082,67	6.556.806,70	6.517.978,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.515.545,09	11.526.082,67	6.556.806,70	6.517.978,70	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.280.536,36	11.526.082,67	6.556.806,70	6.517.978,70
Fondo di cassa finale presunto	235.008,73								

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019 – 2021 da rispettare in sede di programmazione di bilancio sono i seguenti.

- Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese,
- Il bilancio di previsione deve garantire una cassa positiva al 31 dicembre del primo esercizio finanziario.
- L'equilibrio di parte corrente in termine di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitali per rimborso mutui e altri prestiti, esclusi i rimborsi anticipati di mutui, e le entrate correnti dei primi tre titoli incrementate dai contributi destinati al rimborso di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di parte corrente.
- L'equilibrio in conto capitale in termine di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti per legge o da principi contabili;

Le previsioni iscritte in bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui alla L. n. 208/2015 e successive modificazioni.

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI FONDI

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

Il fondo è stanziato nel rispetto del minimo di accantonamento previsto pari allo 0,85% per l'anno 2019, allo 0,95% per l'anno 2020 e del 100% per l'anno 2021, in applicazione del principio contabile dell'allegato 2.4 richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e dell'esempio n. 5 in appendice;

Il criterio utilizzato per calcolato il fondo è stato il metodo della media semplice – periodo 2013/2017, come stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti-incassi) nel quinquennio precedente.

Il fondo effettivamente accantonato è così riportato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Imposte e Tasse	28.056,24	31.017,03	32.699,24
Interessi attivi	17,20	19,22	20,23
Altre entrate Tit. 3°	12.925,14	12.812,19	13.486,52
SOMMANO	40.998,58	43.848,44	46.205,99
PREVISIONI	41.000,00	44.000,0	46.500,00

Le entrate assoggettate a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono le seguenti:

- Imposte IMU – TASI – Addizionale IRPEF e ICI
- Tassa rifiuti (Tares e Tari)
- Entrate titolo 3°

Fondo Di Riserva

Il fondo di riserva di competenza, art. 166, comma 1, del TUEL, stabilisce la previsione del fondo di riserva deve essere previsto nella forbice da un minimo dello 0,30% e un massimo del 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio di previsione:

Spese correnti previste: 3.515.683,70 - fondo di riserva iscritto in bilancio €. 15.863,70 pari allo 0,45%.

Fondo Di Riserva di cassa

L'art. 166, comma 2 quater, del TUEL, stabilisce che il fondo di riserva di cassa non può essere inferiore al limite dello 0,2% delle spese previste in bilancio di previsione:

Spese finali €. 9.692.775,30 - fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio 200.000,00 pari al 2,06%.

Fondo per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile di cui all'allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. – punto 5.2 lett. i) è stato considerato un apposito fondo per il trattamento di fine mandato al Sindaco nella misura di €. 1.000,00 all'interno del CAP. 110 della Missione 01 della spesa corrente. Per gli anni precedenti il fondo è stato accantonato all'interno del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto.

Fondo per rinnovo CCNL

A seguito della previsione del rinnovo dei contratti nell'anno 2019 è stata prevista in via precauzionale la somma di €. 15.523,00, comprensiva anche degli oneri contributivi e dell'IRAP a carico dell'ente.

Fondo rischio contenzioso

Nel bilancio 2019 non è stato previsto un apposito fondo per il rischio contenzioso. Nell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2017 tra i fondi accantonati è comunque iscritto l'importo di €. 26.376,00 per far fronte ad eventuali necessità che si dovessero presentare.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Si riporta di seguito il risultato presunto di amm.ne al 31.12.2018:



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Comune di Casina

Esercizio: 2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	768.324,46
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	94.821,48
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	5.589.814,20
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	5.257.359,97
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	1.195.600,17
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	116.654,02
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	1.078.946,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	320.477,95
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	11.228,00
	Fondo contenzioso	26.376,00
	Altri accantonamenti	205.767,11
	B) Totale parte accantonata	563.849,06
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.822,49
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.675,86
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	22.498,35
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	13.116,86
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	479.481,88

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	13.116,86
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	13.116,86

Il risultato di amministrazione calcolato sugli accertamenti/impegni al 31 dicembre è pari ad € 1.078.946,15.

Di questi € 1.078.946,15 sono vincolati e accantonati come segue:

La quota accantonata dell'avanzo di amministrazione è pari ad €. 563.849,06

- €. 320.477,95 per Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo perdite partecipate € 11.228,00 (€ 448,00 per Matilde di Canossa Srl – € 10.780,00 per ASP Don Cavalletti)
- Fondo contenzioso € 26.376,00
- Altri accantonamenti € 205.767,11

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari ad €. 22.498,35

- € 20.822,49 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- € 1.675,86 vincoli formalmente attribuiti dall'ente

La quota dell'avanzo di amministrazione destinata agli investimenti è pari ad €. 13.116,86.

I fondi liberi ammontano a €. 479.481,88.

Si è provveduto ad applicare al bilancio di previsione 2019 la quota di avanzo di € 13.116,86 per finanziamento spese di investimento.

SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

SPESE PER INVESTIMENTO

Nel triennio non sono previste spese di investimento con ricorso all'indebitamento. Nel triennio 2019/2021 si è fatto ricorso agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti relative alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione a seguito delle modifiche apportate con la Legge di stabilità n. 232/2016, gli oneri derivanti dai permessi da costruire sono da considerare come entrate vincolate ai sensi dell'art. 31, comma 4ter, del DPR n. 301/2001, gli interventi possibili sono indicati dal comma 460 dell'art. 1 della L. n. 232/2016.

Nel titolo 3° dell'entrata sono stati previsti fondi derivanti dalle concessioni cimiteriali per finanziamento spese di investimento come segue: anno 2019 €. 40.000,00, anno 2020 €. 64.279,56 e nell'anno 2021 € 60.000,00.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000,00.

Le spese d'investimento previste sono così riepilogate:

ANNO 2019 €. 5.395.735,48

ANNO 2020 €. 456.000,00

ANNO 2021 €. 456.000,00

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2018 è stato assunto un nuovo prestito di € 100.000,00 a tasso zero per il finanziamento parziale dei lavori di qualificazione e miglioramento della palestra comunale, che inciderà nei bilanci a partire dal 2019 per quindici anni per il rimborso della quota capitale nella misura annua di € 6.666,66. Nel bilancio 2019-2021 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie e non ha contratti in derivati.

La quota interessi su mutui e prestiti ammontante ad € 53.619,00 per l'anno 2019 è pari all' 1,42% delle entrate dei primi tre titoli del conto di bilancio 2017;

La quota interessi sui mutui e prestiti incide sulle spese correnti del triennio 2019/2021 come illustrato nella tabella sotto riportata.

	INDEBITAMENTO ANNO 2019	INDEBITAMENTO ANNO 2020	INDEBITAMENTO ANNO 2021
Primi tre titoli entrata bilancio 2017	3.780.420,28	3.780.420,28	3.780.420,28
Limite di spesa	378.042,03	378.042,03	378.042,03
Ammontare interessi	53.619,00	53.729,00	51.275,00
Percentuale indebitamento	1,42%	1,42%	1,36%

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

Comune di Casina

Esercizio: 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.741.621,15	2.741.621,15	2.741.621,15
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	550.542,89	550.542,89	550.542,89
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	488.256,24	488.256,24	488.256,24
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.780.420,28	3.780.420,28	3.780.420,28
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	378.042,03	378.042,03	378.042,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	53.619,00	53.729,00	51.275,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		324.423,03	324.313,03	326.767,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.166.910,00	1.015.851,00	884.181,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.166.910,00	1.015.851,00	884.181,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA:

Il prospetto evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 9 della L. n. 243/2012.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.769.670,00	2.752.870,00	2.756.670,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	522.625,00	507.625,00	507.625,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	387.813,00	376.755,56	372.476,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.706.775,81	628.615,25	215.125,70
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	660.000,00	250.000,00	200.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.524.683,70	3.473.054,70	3.482.428,70
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	41.000,00	44.000,00	46.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.483.683,70	3.429.054,70	3.435.928,70
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.393.257,97	911.141,11	456.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.393.257,97	911.141,11	456.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
(M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)⁽³⁾		169.942,14	175.670,00	159.968,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patii regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IT/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI al 31.12.2017:

- ✓ CONSORZIO ARS CANUSINA quota di partecipazione: 8,33%
- ✓ IREN SPA quota di partecipazione: 0,0649%
- ✓ PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,18%
- ✓ AGAC INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,46%
- ✓ LEPIDA SPA quota di partecipazione: 0,0016%
- ✓ AGENZIA DELLA MOBILITA' SRL quota di partecipazione: 0,34%
- ✓ AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI RE quota di partecipazione: 0,34%
- ✓ AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA - ACER RE quota di partecipazione: 0,71%
- ✓ MATILDE DI CANOSSA SRL in liquidazione quota di partecipazione: 0,22%
- ✓ ASP DON CAVALLETTI quota di partecipazione: 2,86%

Con deliberazione di C.C. n. 41 in data 28/09/2017 è stato adottato il "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016".

L'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le amministrazioni pubbliche devono effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, ove ne ricorrano i presupposti. Si rimanda pertanto per questo punto alla deliberazione che verrà assunta dal Consiglio Comunale entro il 31/12/2018.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Corsi extra scolastici	1.000,00	1.652,41	60,52
Totale	1.000,00	1.652,41	

L'ente non è in condizioni deficitarie e copre il limite minimo previsto dalla legge del 36% della spesa.